



# Piano Triennale Offerta Formativa

GENAZZANO G. GARIBALDI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GENAZZANO G. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale  
docente

4.5. Piano di formazione del personale  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

A partire dall'a.s. 2015/2016 l'I.C. "G Garibaldi" ha subito un processo di dimensionamento, tale da trasformarlo in un'istituzione nella quale sono confluiti due I.C. afferenti a due diversi Comuni, Genazzano e San Vito Romano, i cui territori si presentano con caratteristiche socio-ambientali in parte simili e in parte peculiari. Genazzano: Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' medio-basso. La percentuale degli alunni con famiglie economicamente svantaggiate e' in linea con le medie di riferimento, ( con una forte concentrazione nelle classi II di Scuola Primaria) Gli alunni stranieri rappresentano il 13% circa della popolazione scolastica e provengono quasi esclusivamente dalla Romania. Non sono presenti studenti nomadi, ne' provenienti da zone particolarmente svantaggiate. San Vito: Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' medio-alto e questo agevola la scuola nelle attivita' didattiche. Di conseguenza i casi di svantaggio socio-culturali sono limitati. In questa sede sono presenti ,dal corrente anno scolastico, alcuni alunni provenienti dal CAS di nazionalita' diverse e con tempi di permanenza nell'Istituto molto vari.

#### Vincoli

Il livello culturale della popolazione scolastica rispecchia il livello socio-economico. Per la elaborazione del PTOF si parte dalla rilevazione dei bisogni e dalle aspettative dei portatori di interesse interni, cosi' come emergono dai questionari di autovalutazione somministrati alle famiglie e al personale docente, e, a partire dal corrente a.s. anche agli studenti di tutte le classi della scuola secondaria di 1<sup>a</sup> grado e agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

### Territorio e capitale sociale

## Opportunità

La scuola è collocata in un territorio a vocazione agricola, che in passato occupava la quasi totalità della popolazione per la produzione di olio e vino, che oggi si conserva soltanto a livello familiare, così come il settore artigianale. In crescita, a Genazzano, il settore turistico che ha i suoi punti di forza principalmente nel Castello Colonna (museo di arte contemporanea e centro di numerose attività). Enti locali di riferimento sono il Comune di Genazzano e il Comune di San Vito Romano: entrambi offrono i servizi a domanda: Scuolabus e mensa scolastica, spazi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Altre risorse sono: Biblioteca, Servizi Sociali e Servizi di A.E.C.. Associazioni: Carabinieri, PRO-LOCO, Banda-Musicale, Saltatempo, Croce-Rossa, Comunità-Montana, Associazioni di volontariato. La nostra scuola è CTI dall'anno scolastico 2014/15.

## Vincoli

Il settore edilizio, che in passato ha registrato un notevole sviluppo, è, oggi, fortemente segnato dalla crisi. L'economia del territorio ha subito una battuta d'arresto, che ha causato gravi disagi economici a molte famiglie, in particolare a quelle meno radicate nel territorio che non usufruiscono del supporto del nucleo parentale. Questo ha condizionato alcune scelte organizzative, soprattutto in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

GENAZZANO: la scuola si compone di 4 plessi di cui 2 di Scuola dell'Infanzia, 1 di Scuola Primaria, 1 di Scuola Secondaria di I grado. Il plesso di Scuola Primaria è stato quasi completamente ristrutturato alla fine degli anni '90. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili. È attivo il servizio di scuolabus, di cui usufruiscono gli alunni di tutti gli ordini. Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado sono presenti laboratori di informatica e alcune classi sono dotate di LIM. SAN VITO: la scuola è un unico plesso articolato sui tre ordini. Dispone di un'area di recente costruzione con ampi spazi adeguati alla didattica. L'edificio scolastico presenta un totale adeguamento per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche e sono iniziati i lavori di ristrutturazione della parte di edificio non ancora ristrutturata. La scuola primaria ha avuto in assegnazione una classe 2.0, attiva dallo scorso anno scolastico. La scuola dispone di sette LIM e alcune

postazioni internet con linea wi fi che copre la nuova area. Il Laboratorio informatico e' in dismissione ed e' stata allestita una nuova aula video.

## Vincoli

GENAZZANO: Il plesso dell'infanzia Bellesini e' di recente costruzione, anche se presenta problematiche strutturali. Il plesso Signoretta necessita di lavori di ristrutturazione e di ampliamento delle aule. La scuola Secondaria dovrebbe essere completamente ristrutturata e necessita in modo particolare di un adeguamento dei servizi igienici. Nella Scuola Primaria e nel plesso Signoretta manca l'accesso facilitato. Per la scuola secondaria di I grado e' sconnessa l'area esterna e cio' costituisce un vincolo all'accesso facilitato. Non e' stata rilasciata alcuna certificazione. I plessi di scuola dell'Infanzia sono sprovvisti di connessione internet che e' presente negli altri ordini, anche se si evidenziano problemi nella scuola secondaria. La mancanza di risorse per la manutenzione degli strumenti non ne consente il pieno utilizzo. Nonostante le richieste del D.S. e del RLS all'Ente Locale, non c'e' stata ancora una risposta adeguata. Tutto cio' ha rappresentato un ostacolo ai processi di differenziazione delle attivita'. SAN VITO: La scuola, specie negli ultimi anni, ha subito furti di materiale informatico, percio' alcune LIM non dispongono attualmente di computer con postazione fissa. Per questo motivo, inoltre, il laboratorio informatico e' stato dismesso in attesa di maggiori misure di sicurezza. La scuola secondaria non dispone di collegamento internet.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GENAZZANO G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	RMIC8AD00T
Indirizzo	VIA DELLA SIGNORETTA GENAZZANO 00030 GENAZZANO
Telefono	069579055
Email	RMIC8AD00T@istruzione.it
Pec	rmic8ad00t@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.comprendivo-genazzano.gov.it">www.comprendivo-genazzano.gov.it</a>

**❖ GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD01P
Indirizzo	LOCALITA' SIGNORETTA LOC. SIGNORETTA 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Donato Bramante snc - 00030 GENAZZANO RM</li></ul>

**❖ GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD02Q
Indirizzo	LOCALITA' SAN FILIPPO LOC. SAN FILIPPO 00030 GENAZZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Località SAN FILIPPO snc - 00030 GENAZZANO RM</li></ul>

**❖ S. VITO ROMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8AD03R
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE, 32 SAN VITO ROMANO 00030 SAN VITO ROMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO ROMANO RM</li></ul>

**❖ GENAZZANO G. GARIBALDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8AD01X

**Indirizzo** VIA DELL'ACQUA SANTA GENAZZANO 00030  
GENAZZANO

**Edifici** • Via dell` Acqua Santa 2 - 00030  
GENAZZANO RM

**Numero Classi** 14

**Totale Alunni** 236

❖ **ALCIDE DE GASPERI (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** RMEE8AD021

**Indirizzo** VIA TRENTO E TRIESTE, 30 SAN VITO ROMANO  
00030 SAN VITO ROMANO

**Edifici** • Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO  
ROMANO RM

**Numero Classi** 10

**Totale Alunni** 153

❖ **GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** RMMM8AD01V

**Indirizzo** VIA DELLA SIGNORETTA - 00030 GENAZZANO

**Edifici** • Via della Signoretta snc - 00030  
GENAZZANO RM

**Numero Classi** 8

**Totale Alunni** 148

❖ **PELLICO - S. VITO ROMANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8AD02X
Indirizzo	VIALE TRENTO E TRIESTE, 30 - 00030 SAN VITO ROMANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Viale Trento e Trieste 30 - 00030 SAN VITO ROMANO RM</li> </ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

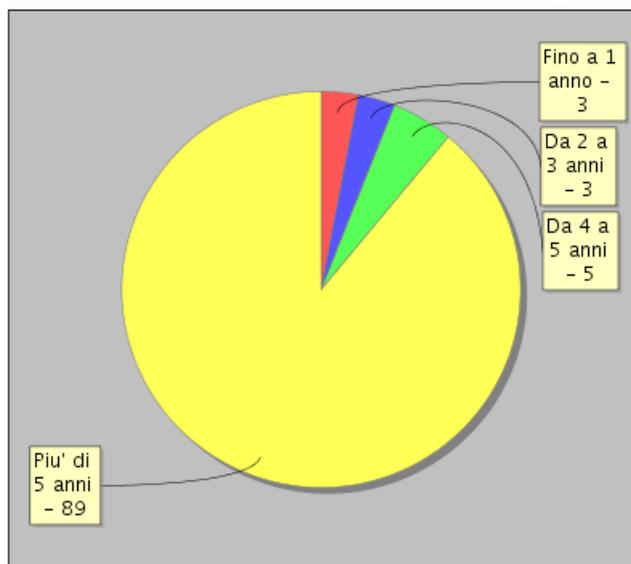
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	3

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	21

### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



● Fino a 1 anno - 3   
 ● Da 2 a 3 anni - 3   
 ● Da 4 a 5 anni - 5   
 ● Piu' di 5 anni - 89

## Approfondimento

La scuola ha un dirigente titolare dall' a.s. 2016-17 dopo anni di reggenza sia a Genazzano che a San Vito Romano.

L'organico dei docenti può contare, per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria, su un corpo prevalentemente stabile. Si tratta, quindi, di docenti che sono titolari in questa scuola da molti anni ai quali si aggiungono, di anno in anno, i neoimmessi in ruolo a seguito di pensionamenti e di qualche sporadico trasferimento.

Situazione diversa quella della Secondaria dove una parte rilevante di docenti si avvicenda annualmente affiancandosi ai titolari stabili da anni. Questo perchè alcune cattedre sono incomplete e, spesso, vanno attribuite con contratto a tempo determinato . L'ubicazione della scuola gioca a svantaggio di una ulteriore stabilità per cui i docenti assegnati su spezzoni di cattedra faticano a raggiungere altre sedi nell'ambito di appartenenza.

La situazione è in parte migliorata grazie all'organico dell'autonomia che ha permesso di inglobare in organico alcune professionalità appartenenti al territorio e che , probabilmente, confermeranno la sede per i prossimi anni.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*In relazione alle priorità individuate dall'Istituto come obiettivi a medio e lungo termine da raggiungere attraverso scelte organizzative e didattiche strategiche il Dirigente Scolastico, sulla scorta delle proposte pervenute dal Collegio dei docenti e dagli altri OOCC e di una valutazione oggettiva delle esigenze dell'utenza, ha emanato un nuovo atto d'indirizzo al termine dello scorso anno scolastico come premessa alle successive necessarie modifiche del PTOF 2019-22.*

*In esso ha esplicitato l'intenzione di continuare ad incentivare l'innovazione in ambito didattico attraverso l'adeguamento strutturale degli ambienti scolastici, la formazione dei docenti e la diffusione delle buone pratiche. Quest'ultimo aspetto è stato particolarmente incoraggiato vista la presenza, tra i docenti in organico stabile, di eccellenti professionalità adeguate a supportare un concreto processo di miglioramento attraverso la condivisione di conoscenze e competenze.*

*A tale scopo sono stati costituiti piccoli gruppi di lavoro per la sperimentazione e l'approfondimento di modelli organizzativi e didattici. In particolare, sono stati rivisti i curricoli disciplinari e si è avviata una fase di rimodulazione verticale degli stessi partendo dall'individuazione delle competenze di base indispensabili.*

*Nel RAV, infatti, l'Istituto ha dichiarato espressamente la necessità di agire per il miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche facendo leva su più aspetti disciplinari, mantenendo come costante la priorità della comprensione del testo, competenza trasversale ad ogni disciplina.*

*Fondamentale lo studio sui documenti in uscita forniti dal Ministero per allineare le rubriche valutative predisposte al termine di ogni Unità di apprendimento.*

*L'innovazione viene, quindi, intesa come ricerca costante di coerenza ed armonia tra contesto e norma, tra modello e prassi, tra contenuto disciplinare e bisogno formativo di ogni alunno, tra traguardi definiti e programmazione didattica, tra scelte educative e compiti di realtà.*



*Tutto deve rispondere all'esigenza improcrastinabile di fornire ai nostri alunni gli strumenti necessari alla comprensione della realtà in cui viviamo, per poter agire da cittadini autonomi e consapevoli, protagonisti di una cittadinanza democratica, partecipata.*

*La Mission del nostro Istituto non può essere che quella di rispondere a questa esigenza di ognuno dei nostri alunni, nessuno escluso, all'interno di una Vision di miglioramento concreto del "fare scuola" sporcandosi le mani, progettando, costruendo, smontando e rimontando modelli che siano sempre flessibili, aperti, duttili, inclusivi.*

*Nella società dei saperi "liquidi", in continua trasformazione, ciò che conta davvero è cercare di agire formando menti capaci di pensiero divergente, creativo, orientato al cambiamento, al ri-orientamento.*

*Potremmo, così riassumere sinotticamente:*

*VISION= Migliorare il modello pedagogico attraverso l'agire contestualizzato, la sperimentazione*

*MISSION=Fornire ad ogni studente gli strumenti necessari alla comprensione del proprio presente in prospettiva dei possibili cambiamenti, partendo dall'acquisizione imprescindibile delle competenze di base.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

**Priorità**

Miglioramento degli esiti in matematica nella secondaria di primo grado

**Traguardi**

Ridurre in modo significativo la percentuale di insufficienze gravi già al termine del primo quadrimestre

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Miglioramento degli esiti in italiano, matematica e inglese

**Traguardi**



Attestarsi entro le percentuali della regione e non discostarsene se non in positivo.  
Ridurre il numero degli studenti nelle fasce basse (6 e 7).

### Competenze Chiave Europee

#### **Priorità**

Competenze nella madrelingua: comprensione dei testi continui e non continui  
Comunicazione nelle lingue straniere

#### **Traguardi**

Attestarsi entro le percentuali della regione e non discostarsene se non in positivo.  
Ridurre il numero degli studenti nelle fasce basse (6 e 7).

#### **Priorità**

Competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia

#### **Traguardi**

Attestarsi entro le percentuali della regione e non discostarsene se non in positivo.  
Ridurre il numero degli studenti nelle fasce basse (6 e 7).

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi parte dalla ricognizione dei bisogni dell'utenza in considerazione delle nuove linee guida europee e nazionali e nel rispetto delle Indicazioni per il curricolo. Ciò premesso la nostra scuola ha individuato le priorità riportate nel RAV per poter rispondere in termini operativi alla costruzione di curricoli rispondenti a tali esigenze e, in particolare, alla necessità di fornire gli strumenti indispensabili ad ogni studente alla costruzione di un'identità civile autonoma e consapevole.

Le competenze di base sono , perciò, lo strumento imprescindibile alla definizione di un'autonomia personale e sociale concreta ,proiettata verso la realizzazione del proprio progetto di vita .

La scuola, oltre a puntare al miglioramento degli esiti in uscita degli studenti in



ambito linguistico e matematico attraverso la rivisitazione dei curricoli e la individuazione degli obiettivi prioritari, ha predisposto progettazioni complementari per il recupero e il potenziamento delle competenze di base. Si tratta di progetti PON (competenze di base-prima annualità), progetti regionali e appartenenti all'offerta formativa dell'Istituto da più annualità (PdM).

E' chiaro che quando si parla di competenze di base s'intendono non solo quelle inerenti l'acquisizione dei prerequisiti indispensabili alla propria autonomia (uso della lingua e del ragionamento logico matematico) ma tutte quelle competenze essenziali alla decodifica dei linguaggi universali. La musica, l'arte, lo sport, discipline che la scuola ha potenziato attraverso attività aggiuntive, progetti, laboratori extracurricolari proprio per rinforzare il concetto che ogni linguaggio ha i suoi codici e che ogni codice aiuta la mente alla comprensione della realtà.

Il DM 60 del 2017 incentiva, com'è noto, la cultura umanistica e lo studio delle arti per cui ci è sembrato opportuno incentivare lo studio della musica, ad esempio, attraverso una proposta formativa potenziata per gli studenti della scuola Secondaria di primo grado che dal prossimo anno scolastico potranno frequentare una sezione con due ore curricolari in più di musica ed avviamento strumentale.

In questo modo si cercherà di realizzare anche un coro stabile dell'Istituto.

Per quanto riguarda lo sport e l'attività motoria in generale, i nostri studenti, fin dalla scuola dell'infanzia (Progetto "Bimbieinsegnantiincampo-competenti si diventa"), partecipano a laboratori e progetti che incrementano l'attività in palestra(Sport di classe, Minivolley) , partecipano a gare e tornei (La corsa di Miguel, torneo di minibasket, corsa campestre), visite guidate e campi scuola a carattere sportivo (campo scuola sulla neve, circolo velico, canoa ,rafting).

Per quanto riguarda le competenze digitali i nostri alunni sono avviati, fin dai primi anni della scuola Primaria, al coding e partecipano alle giornate ed alle settimane organizzate dal Miur ormai da anni.

La scuola ha anche avuto autorizzato un PON competenze digitali che è di prossima attuazione.

Grande rilevanza è stata attribuita anche all'utilizzo consapevole dei social network



attraverso la strutturazione di percorsi di formazione ed informazione rivolti agli studenti ed alle famiglie. Progetti diversi ma tutti in linea di continuità con l'obiettivo prioritario di fornire una chiave di lettura critica all'uso della rete, agevolandone un uso attento e rispettoso delle regole.

I percorsi formativi ed informativi hanno visto la partecipazione di formatori autorevoli e il coinvolgimento della polizia postale di Roma e di Tivoli.

La scuola ha attivato, per gli alunni della scuola Secondaria, anche uno sportello di ascolto per prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. E' stato anche individuato un referente e un gruppo di lavoro, nonché un osservatorio permanente per arginare in termini operativi il fenomeno a livello di scuola e di territorio.

Il territorio è, nel suo complesso, protagonista e interlocutore costante della scuola.

Infatti la nostra scuola è senz'altro *"una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"* in quanto sta sempre più assumendo il ruolo di catalizzatore delle istanze della comunità locale per ciò che riguarda la formazione.

In particolare sono stati svolti corsi di formazione aperti alle famiglie, come si ricordava prima, sul fenomeno del cyberbullismo e sull'uso consapevole dei social network ma anche, da quest'anno, corsi d'informatica per l'acquisizione della patente europea e corsi di lingua inglese per l'acquisizione di certificazioni Trinity College. Non solo formazione come miglioramento individuale ma acquisizione di titoli spendibili nel mondo del lavoro per un'evoluzione dell'intera comunità locale.

Ultimo aspetto valorizzato dalle scelte effettuate tra gli obiettivi formativi prioritari quello di un percorso orientativo efficace, che parta dalla riconsiderazione dei curricoli in termini di verticalizzazione degli stessi affinché forniscano nel concreto i presupposti del successo formativo dell'individuo all'interno della società in cui opera.

La funzione strumentale per la continuità e l'orientamento è affiancata da docenti di ogni ordine di scuola per la realizzazione di un progetto di orientamento che si fondi sull'acquisizione della consapevolezza personale, partendo dalla scuola dell'infanzia e lavorando sull'autonomia e sulla percezione delle proprie potenzialità e dei propri limiti fino ad essere in grado di costruire, con la scelta del percorso di studi adeguato, il proprio progetto di vita.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola è stata sempre attenta alle proposte di aggiornamento e formazione per il corpo docente ed ha risposto in modo celere e puntuale ai vari



bandi proposti dal Miur per acquisire fondi e strumenti per attuare una didattica innovativa ed efficace.

In particolar modo ,negli ultimi anni, grazie ai progetti europei e alla gestione amministrativa dell'Istituto proiettata agli investimenti per la riqualificazione degli ambienti, il nostro Istituto si è maggiormente evoluto dal punto di vista tecnologico e multimediale.

L'attuazione di nuovi modelli didattici supportati dalle nuove tecnologie ,il continuo interesse per la formazione e l'aggiornamento professionale, la ristrutturazione degli ambienti, l'ammodernamento degli arredi,il ripristino dei laboratori esistenti e la creazione di nuovi ambienti attrezzati hanno man mano realizzato la cornice adeguata all'innovazione metodologica e didattica auspicata.

Ciò che maggiormente spinge verso la ricerca e la sperimentazione è l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento dei nostri studenti,fornendo loro gli strumenti necessari alla costruzione di competenze autentiche, spendibili lungo tutto l'arco della vita.

Si tratta ,quindi, d'intendere l'innovazione come spinta propulsiva alla ricerca di modelli pedagogici rinnovati, flessibili,inclusivi in cui ogni alunno è posto al centro di un processo di apprendimento basato sulla costruzione di senso.

La didattica laboratoriale viene incentivata in classe come in ambienti dedicati. Quasi ogni aula ha a disposizione pc e LIM in modo da poter quotidianamente e in modo transdisciplinare approcciare ad una didattica di partecipazione e condivisione .Il cooperative learning, il mastery learning, la didattica per progetto sono solo alcune delle metodologie utilizzate dai nostri docenti .

Ciò che ci spinge alla ricerca di nuove strategie educative efficaci è la necessità di rispondere alle esigenze concrete di un'utenza eterogenea, in cui ognuno può ricevere la propria risposta,personalizzata ,adeguata.

Pensiamo che lo sforzo maggiore debba essere fatto proprio in questo senso ossia nella ricerca continua di proposte diversificate che arrivino a coinvolgere tutti, nessuno escluso.

Il processo di insegnamento-apprendimento è un processo di costruzione attraverso il quale le conoscenze vengono mediate dai docenti ma vengono



necessariamente acquisite dai discenti solo attraverso l'agito, il vissuto.

Laboratorio come spazio fisico ma, soprattutto, come modalità didattica inclusiva e partecipata.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Partendo dal "già fatto" ossia da tutto ciò che negli ultimi anni scolastici è stato sperimentato con successo come il "Service learning" e l'"e-twinning", la didattica laboratoriale e i compiti di realtà delle UDDAA, è nostra intenzione incentivare l'innovazione attraverso la sperimentazione di nuovi modelli .

In particolare vorremmo realizzare una classe senza libri di testo ,non solo per agevolare l'utenza che si colloca in una fascia medio-bassa di reddito, ma per poter dimostrare ai nostri alunni che la conoscenza si costruisce quotidianamente attraverso la raccolta di informazioni utilizzando diverse fonti, che i docenti sono i primi mediatori di tale conoscenza ma che non esiste apprendimento senza scoperta personale, senza agito in prima persona. Lo studente al centro, quindi, non solo nella progettazione di Unità di apprendimento che si fondino sulle reali esigenze del contesto, ma soprattutto per la necessità di porre il discente al centro delle scelte possibili per costruire un sapere nato dalla ricerca, dalla sperimentazione , dalla scoperta.

Costruire curricoli innovativi perchè frutto di una domanda, di una esigenza di conoscere per poter utilizzare quella stessa conoscenza e raggiungere un obiettivo.

Lo scopo è quello di costruire un archivio di buone prassi, pratiche educative che "funzionano" e vivere quotidianamente nella cultura della costruzione di orizzonti di senso comuni. La scuola come organismo in cui ogni parte contribuisce al ben-essere di tutti.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**



Per ciò che concerne la valutazione è in corso da qualche anno una revisione delle rubriche valutative e delle griglie di rilevazione dei livelli di acquisizione delle competenze in uscita.

In particolare, a partire dallo scorso anno e dal DM 62/2017, sono state rimodulate le valutazioni disciplinari in un'ottica della semplificazione e della trasversalità.

I documenti ministeriali, anch'essi modificati e rivisti, hanno fornito il punto di partenza da cui estrapolare una nuova idea di valutazione in itinere. Ci siamo chiesti come fosse possibile valutare le competenze acquisite da ogni alunno al termine della scuola Primaria e al termine della scuola Secondaria di primo grado senza aver preventivamente progettato per competenze e realizzato un percorso di valutazione ed autovalutazione basato sullo stesso tipo di competenze.

Per questo sono stati creati, all'interno del Collegio dei docenti, dei piccoli gruppi per lo studio, l'approfondimento e la realizzazione di nuovi strumenti per la valutazione degli alunni.

Contestualmente sono stati coinvolti docenti di ogni ordine di scuola nell'intento di realizzare una griglia di indicatori verticale, che partisse dalla scuola dell'Infanzia, passasse per la scuola Primaria e giungesse alla secondaria in prospettiva dell'istruzione di secondo grado.

Uno degli studi si è basato sugli indicatori OCSE PISA per le rilevazioni effettuate ogni anno sugli studenti europei quindicenni, al termine del biennio superiore. Quello che maggiormente ha interessato il gruppo di studio è stato l'indicatore sulla comprensione del testo che resta, a nostro avviso, il fulcro per l'acquisizione di ogni competenza di base.

Il processo è ancora in atto e crediamo che sia lungo e difficile ma necessario per poter agevolare una riflessione sui contenuti prima che sugli esiti, sulla progettazione didattica prima che sulla valutazione.

A ciò si è pensato di affiancare la costruzione di modelli per la certificazione delle competenze intermedi, da restituire agli alunni al termine delle classi intermedie, appunto, per stimolare il processo di autovalutazione necessario



alla formazione di ognuno.

Prove parallele, quindi, ma anche nuove rubriche valutative basate sulle competenze chiave di cittadinanza, in prospettiva europea, nella logica della spendibilità trasversale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

Altro punto cardine quello del processo di autovalutazione dei processi avviati a livello organizzativo. Le Funzioni Strumentali, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con i diversi gruppi di lavoro, hanno già dallo scorso anno effettuato un'analisi SWOT sui punti critici dei diversi settori di pertinenza.

A seguito sono stati presentati al Collegio gli esiti di tale analisi per indurre i docenti ad una riflessione comune sulla necessità di migliorare alcuni aspetti organizzativi e didattici.

Gli esiti in uscita degli studenti restano il punto di riferimento per poter ripartire nell'ottica del miglioramento e della sperimentazione intendendo quest'ultima come occasione per mettersi in gioco e cercare nuovi modi efficaci d'insegnamento.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La scelta strategica di dotare la scuola di ambienti e sussidi didattici all'avanguardia (Lim, PC, stampante 3d, laboratori mobili e fissi) ha portato già buoni risultati in campo didattico ma bisogna maggiormente incentivare l'uso delle tecnologie a supporto del processo di insegnamento e apprendimento.

Le nostre aule sono quasi tutte fornite di LIM, grazie ad un PON FERS (lim in classe) e ad altri investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni. Anche la realizzazione e la riabilitazione dei laboratori di informatica sono, di fatto, un traguardo degli ultimi anni insieme alla nascita di una nuova biblioteca, aule multimediali e laboratori creativi (ceramica, stampante 3d). Questo a supporto di una didattica rimodulata, riscoperta e da reinventare.

per poter ulteriormente approdare a risultati migliori in relazione agli esiti in uscita dei nostri alunni è necessario non interrompere il processo virtuoso di



formazione del corpo docente che si è "messo in gioco" partecipando attivamente ai programmi di aggiornamento previsti dal piano nazionale, regionale e di ambito.

Spesso risulta ancora rallentato il processo d'innovazione vero e proprio a livello didattico a causa di una ancora modesta fase di condivisione dei saperi e delle competenze di ognuno.

Per questo saranno ulteriormente incentivate occasioni di formazione ed autoformazione, in una logica di diffusione capillare delle conoscenze man mano acquisite e spendibili in ambito didattico.

L'intenzione è anche quella di accrescere il numero degli ambienti scolastici attrezzati e dedicati all'approfondimento disciplinare per poter realizzare, in un prossimo futuro, una scuola in cui gli studenti ruotino sulle aule -laboratorio per tutto l'orario curricolare, permettendo ad ognuno di sperimentare il proprio potenziale.

L'obiettivo, quindi, quello di realizzare sempre più ambienti innovativi, motivanti, flessibili e sempre meno aule statiche. L'ambiente di apprendimento, si sa, non è inteso solo come luogo fisico dell'attività di insegnamento ma è esso stesso un ecosistema in cui i docenti, i discenti, i sussidi, gli spazi e la conoscenza stessa realizzano quello spazio in cui nasce e si sviluppa la scoperta e, con essa, la crescita di ognuno.

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Didattica immersiva</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	Minecraft	E-twinning

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA RMAA8AD01P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### **GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO RMAA8AD02Q**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **S. VITO ROMANO RMAA8AD03R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **GENAZZANO G. GARIBALDI RMEE8AD01X**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**ALCIDE DE GASPERI RMEE8AD021**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA RMMM8AD01V**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**PELLICO - S. VITO ROMANO RMMM8AD02X**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

GENAZZANO G. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo esplicita l'insieme delle scelte didattiche messe in atto dalla scuola al fine di realizzare un percorso formativo che risponda ai bisogni e peculiarità degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale e culturale in cui opera. Il curricolo diventa così l'espressione principale della scuola, perché la avvicina alle esigenze del territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici dei propri alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi e di opportunità esterne. Nello stesso

tempo il curricolo fa riferimento alle finalità previste nella legge 107, in particolare al comma 7, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012), alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007). Pertanto esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha individuato nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. In seguito al dimensionamento, la nostra scuola ha sentito la necessità di rielaborare il proprio curricolo verticale, affinché la progettazione didattica per competenze si adatti e risponda al nuovo contesto e risponda ai bisogni formativi degli alunni dei due istituti.

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario. Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola. Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi. La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Sviluppare competenze sociali e culturali permanenti orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino attraverso: 1) la promozione del successo formativo di ogni alunno in un contesto positivo e significativo, attraverso un graduale passaggio da un ordine scolastico all'altro; 2) la predisposizione di tutte le risorse possibili in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione di tutti gli alunni; 3) l'acquisizione della

conoscenza di sé, al fine di favorire la progettualità esistenziale e la capacità di sperimentarsi e di valutarsi in modo consapevole; 4) lo sviluppo una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo; 5) la promozione dei saperi dei linguaggi culturali di base e la crescita culturale in termini di sapere, saper essere e saper fare; 6) la valorizzazione della formazione umanistica, linguistica e l'educazione interculturale; 7) la promozione della consapevolezza della fondamentale funzione del sapere scientifico nella realtà contemporanea nonché l'uso critico dei mezzi tecnologici; 8) la promozione della crescita culturale in termini di sapere, saper essere, saper fare; 9) la promozione dell'innovazione didattica; 10) la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, l'assunzione di impegni e responsabilità per diventare un cittadino attivo; 11) lo sviluppo di comportamenti positivi nei confronti dell'altro e dell'ambiente; 12) la partecipazione dei genitori a incontri mirati alla condivisione di mete educative fondamentali per la crescita umana e culturale degli allievi; 13) l'interazione dialettica fra cultura della scuola e cultura del territorio.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, delle tappe e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti, bensì come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato. Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia fra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti. Il curriculum implicito che informa le scelte didattiche può, ad esempio, andare nella direzione della promozione dell'autonomia, della costruzione di rapporti sociali solidali nel gruppo classe oppure può concorrere a stimolare passività e competizione; sviluppare pensiero critico, oppure appiattare gli allievi su un

apprendimento esecutivo/inconsapevole/acritico.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ A SCUOLA PER CONOSCERE, CONOSCERSI E AFFRONTARE IL MONDO DA CITTADINI COMPETENTI.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa vede la sua azione attraverso i progetti. Promossi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria, i progetti sono coerenti con: □ le finalità di Istituto; □ i bisogni formativi dell'utenza; □ gli obiettivi educativi e didattici dell'Istituto; □ le priorità individuate nel RAV e il piano di miglioramento; □ l'atto di indirizzo del D.S. Alcuni progetti sono realizzati in continuità tra i tre ordini di scuola, altri prevedono la partecipazione di classi parallele, altri ancora sono realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio. Tutte le proposte progettuali che perverranno nel triennio da parte di Enti e associazioni accreditate e ritenute pertinenti con l'offerta formativa, saranno prese in considerazione dagli organi collegiali preposti nel rispetto delle priorità stabilite dal Collegio Docenti : 1) Potenziamento Linguistico 2) Potenziamento Matematico-Scientifico 3) Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità 4) Potenziamento Motorio 5) Potenziamento Artistico e musicale

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il nostro istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi a cui mireranno tutte le azioni e i percorsi didattici: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea; b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche; c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; e) potenziamento delle

discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; f) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Le competenze attese sono le seguenti: 1. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. 2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. 3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. 4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. 5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. 7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;

osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. 8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. 9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. 10. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. 11. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <b><u>Laboratori:</u></b>         | Con collegamento ad Internet<br>Informatica |
| ❖ <b><u>Biblioteche:</u></b>        | Classica<br>Informatizzata                  |
| ❖ <b><u>Aule:</u></b>               | Magna<br>Proiezioni                         |
| ❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b> | Palestra                                    |

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Un profilo digitale per ogni docente

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale):

- **accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole;
- **spazi e ambienti di apprendimento:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;
- **amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio;
- **identità digitale:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

Gli interventi previsti sono:

- Ø Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- Ø Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.
- Ø Educazione ai media e ai social network. Utilizzo

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

- Ø Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- Ø Aggiornamento dei *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Ø Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, debate, ecc.
- Ø Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Ø Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Ø Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- I destinatari sono gli alunni della scuola**

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

primaria, della scuola secondaria, i docenti e il personale ATA.

### Competenze e contenuti

- **competenze degli studenti:** rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- **digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- **contenuti digitali:** creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

LL Le azioni previste sono:

- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;

- Ø Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community);
- Ø Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- Ø Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- Ø Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto;
- Ø Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Ø Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto;
- Ø Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- Ø Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi community);
- Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Gli interventi previsti sono:

Ø Formazione sulle competenze informatiche di base.

Ø Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Ø Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

Ø Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue.

Ø Formazione interna su: app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione.

nnnn

Ø Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi /

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

progetti di Istituto.

- Ø Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Ø Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Ø Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GENAZZANO - LOC. SIGNORETTA - RMAA8AD01P

GENAZZANO - LOC. S. FILIPPO - RMAA8AD02Q

S. VITO ROMANO - RMAA8AD03R

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

I criteri di osservazione/ valutazione del team docente sono:

- comunicazione e comprendere;
- conoscere ed applicare le nozioni logico-temporali;
- esplorare e simbolizzare;
- autonomia personale e gestione spazi;
- abilità grafico-pittoriche;
- abilità espressivo-musicali.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola

[www.compensivogenazzano.gov.it](http://www.compensivogenazzano.gov.it)> La scuola > Pianto Triennale dell'Offerta

Formativa > all. D 2017-18 pg 25 e sgg.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

- distacco dalla famiglia
- socializzazione con i compagni e gli insegnanti
- Identità-partecipazione -fiducia
- rispetto delle regole.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola

[www.compensivogenazzano.gov.it](http://www.compensivogenazzano.gov.it)> La scuola > Piano Triennale dell'Offerta

Formativa > all. D 2017-18 pg 25 e sgg.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GENAZZANO VIA DELLA SIGNORETTA - RMMM8AD01V

PELLICO - S. VITO ROMANO - RMMM8AD02X

**Criteri di valutazione comuni:**

- Livello di acquisizione delle conoscenze;
- Livello di applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure;
- Capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;
- Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;
- Fluidità ed appropriatezza dell'esposizione;
- Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

Griglia reperibile nel sito [www.compensivo-genazzano.gov.it](http://www.compensivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Piano Triennale Offerta Formativa > All.D 2017-18 pg. 137

**Criteri di valutazione del comportamento:**

- Comportamento e Relazioni
- Partecipazione e Impegno
- Rispetto del regolamento di Istituto

Griglia reperibile nel sito [www.compensivo-genazzano.gov.it](http://www.compensivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Piano dell'Offerta Formativa Triennale > All. D 2017-8 pg 179

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento  
in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in  
sede di  
scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o  
più  
discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.  
La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica  
opportunamente e  
tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di  
apprendimento  
parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie  
di intervento al  
fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze  
riscontrate.  
In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di  
apprendimento  
in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal  
dirigente  
scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe  
successiva.  
La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei  
criteri  
definiti dal collegio dei docenti. Quali?

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante

le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di  
apprendimento.  
Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria,  
non è  
prevista l'unanimità ma la maggioranza.  
Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe,  
il voto  
espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione  
cattolica o di attività  
alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un  
giudizio motivato

riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Da: sito [www.comprendivo-genazzano.gov.it](http://www.comprendivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Piano Triennale Offerta Formativa > All.D 2017-18 pg. 12

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione

all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione

dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate

deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato

prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e

inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto

dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno

all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. I

criteri definiti dal collegio docenti per la non ammissione all'esame sono:

- mancata frequenza non motivata
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nel 50 + 1 delle discipline, nonostante

le strategie e le azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione

cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti

insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,

sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le

modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in

decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione

anche inferiore a 6/10.

Da: sito [www.comprendivo-genazzano.gov.it](http://www.comprendivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Piano Triennale Offerta Formativa > All.D 2017-18 pg. 13

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GENAZZANO G. GARIBALDI - RMEE8AD01X

ALCIDE DE GASPERI - RMEE8AD021

**Criteri di valutazione comuni:**

- Livello delle conoscenze;
- Livello di acquisizione degli obiettivi disciplinari;

- Padronanza della strumentalità di base;
- Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari;
- Livello di acquisizione e (ri)uso del linguaggio verbale orale e scritto;
- Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze in contesti nuovi/reali.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della scuola [www.comprendivo-genazzano.gov.it](http://www.comprendivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Pianto dell'Offerta Triennale > All. D 2017-18 alla pg 52-53 ( a seguire, specifiche griglie di valutazione disciplinari)

**Criteri di valutazione del comportamento:**

- AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE
- RISPETTODELLEREGOLE
- PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Griglia del comportamento reperibile nel sito della scuola [www.comprendivo-genazzano.gov.it](http://www.comprendivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Pianto dell'Offerta Triennale > All. D 2017-18 alla pg 178.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio

dei docenti. Quali?

- mancata frequenza non motivata
- mancata acquisizione delle competenze essenziale in ogni disciplina
- non autonomia

Si veda el sito della scuola [www.comprendivo-genazzano.gov.it](http://www.comprendivo-genazzano.gov.it) > La scuola > Pianto dell'Offerta Triennale > All. D 2017-18 alla pg 11.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso due canali: 1) la formazione dei docenti (aggiornamento ICF, percorso di formazione tenuto da personale qualificato della ASL di appartenenza, Master in DSA e sullo spettro autistico svolto presso l'università di Roma3, gruppo di ricerca-azione sull'INDEX); 2) la realizzazione di laboratori espressivi personalizzati e di laboratori di prima alfabetizzazione per alunni stranieri. La didattica di tipo inclusivo e gli interventi sono efficaci perché favoriscono il successo formativo. L'istituzione si avvale di una modulistica per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni stranieri e NAI per la comunicazione scuola-famiglia e la compilazione del P.D.P. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati con regolarità. Si realizzano attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che favoriscono

l'inclusione e l'apprendimento della lingua italiana con il supporto e la collaborazione di Associazioni presenti sul territorio, per la mediazione culturale. Tali azioni hanno facilitato un efficace processo d'integrazione realizzando l'inclusione di tutti gli alunni con una risposta ai bisogni di ognuno di essi.

### **Punti di debolezza**

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, ma non in modo sistematico. La scuola non riesce ad organizzare attività di accoglienza, né percorsi di L2 per gli studenti stranieri, da poco in Italia, per mancanza di risorse.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano nei casi di alunni con svantaggio socio-familiare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si potenzia la collaborazione con le famiglie, nei casi in cui si rilevi una disponibilità al dialogo, quindi si personalizza l'insegnamento attraverso strategie e metodologie didattiche adeguate. Tali interventi, se condivisi e supportati dalla famiglia, si rivelano utili ed efficaci. Tutti gli insegnanti si adoperano per favorire la creazione di un ambiente di apprendimento idoneo a soddisfare i bisogni educativi di tutti gli alunni. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari sono previste attività quali il Trinity, per la scuola Primaria e Secondaria, il THE WRITER per la scuola secondaria. Altri interventi di potenziamento sono risultati efficaci.

### **Punti di debolezza**

Nelle classi è presente un elevato numero di alunni che necessitano di percorsi personalizzati ma non sempre è stato possibile intervenire con approcci efficaci per la notevole diversificazione delle esigenze individuali. Il monitoraggio e la valutazione degli alunni con maggiori difficoltà si svolgono nell'ambito dei consigli di classe tenendo conto delle specificità dei percorsi ma necessiterebbero di una più efficace messa a sistema. Allo stesso modo, gli interventi di potenziamento dovrebbero perdere il carattere di occasionalità e divenire prassi.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il processo di definizione del PEI nasce dalla necessità di regolamentare prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che siano chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Tutti gli alunni necessitano di una speciale attenzione, ma in particolar modo questa attenzione si rende indispensabile nei confronti di alunni che si trovano in una situazione di disabilità, di disturbi evolutivi specifici e di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Per intraprendere un efficace percorso di inclusione è necessario definire i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, tracciando le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il progetto di inclusione promosso dal Nostro Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri autorizzati).

La pianificazione di interventi inclusivi rimanda ai seguenti riferimenti normativi: I principali riferimenti normativi e le linee guida ministeriali concernenti i bisogni educativi speciali e la personalizzazione dell'apprendimento, sono: - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". - DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59". - Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale". - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2006. - DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289". -Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009. - Legge 8 ottobre 2010,

n. 170 “Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”. - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. - Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. - Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”. - Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014 – Chiarimenti”. - Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”. - Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”. Il processo inclusivo contribuisce a definire il Piano educativo Individualizzato e costituisce dunque uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Vi sono descritti gli interventi predisposti per l'alunno ed è quindi parte integrante e operativa del “progetto di vita”. Il PEI mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento. E' redatto dagli insegnanti curricolari ed il docente di sostegno, con la consulenza e la collaborazione degli operatori della scuola, dell'Ente Locale e dell'Ente sanitario. Il documento è condiviso con la famiglia. Il PEI propone l'uso di una didattica flessibile. Promuove itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. La scuola valuta il grado di inclusività e in particolare gli aspetti decisionali coinvolti nell'azione inclusiva. Analizza il contributo che le strategie inclusive messe in atto possono apportare per il miglioramento delle stesse. Cura i rapporti con gli enti esterni e con le famiglie, nel loro dare supporto all'organizzazione delle attività educative. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le

richieste in relazione ai singoli casi. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione e nella stesura del Piano educativo Individualizzato (PEI). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Gli orientamenti normativi degli ultimi anni hanno previsto una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione, al fine di incentivare un'attiva collaborazione con la scuola. Ciò è necessario perché il nucleo familiare è fonte di informazioni preziose e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile però che la scuola supporti la famiglia in ogni fase, sia in relazione alle attività scolastiche che al processo di sviluppo dell'alunno. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di questa collaborazione, prevede incontri periodici di confronto con i genitori ed è sempre disponibile al dialogo. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**                                      Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**                                      Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione  
territoriale

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali segue le linee stabilite dal Consiglio di Classe, dall'insegnante di sostegno e condivise con la famiglia. Esse vengono enunciate nei piani di studio personalizzati, PEI o PDP

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente. Si dà importanza soprattutto a: □ Potenziamento percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola; FS continuità/curricolo. □ Azioni di coordinamento con i servizi sociali □ Azione in rete con altri Istituti (Scuole dell'Ambito 14)



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti generali : supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di vicario • in assenza del dirigente, insieme al secondo</p>	2
----------------------	--	---



	<p>collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; • su disposizione del DS firma degli atti esterni. Cura delle relazioni: • Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; • Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. • Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; • Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Funzione strumentale	<p>Collaborare con la Dirigenza per il funzionamento dell'Istituzione scolastica; Presiedere le riunioni delle Commissioni relative all'area di appartenenza;</p>	5



	Elaborazione di progetti europei e non; Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; Piano di formazione dei docenti; Nucleo di Valutazione, RAV e Piano di Miglioramento	
Capodipartimento	Presiede il dipartimento, ne coordina le attività, è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere del dipartimento Controlla le presenze e redige il verbale; Segnala al dirigente le assenze dei docenti; Coordina linee guida progettazione didattica in rispondenza del proprio ambito (sviluppo di competenza) Coordina e partecipa ai lavori sulla scelta e/o la redazione di prove di verifica comuni e loro valutazioni. Svolge il ruolo, come coordinatore didattico, di natura organizzativa e gestionale, riferito alla propria competenza; in particolare: • collabora con la Funzione Strumentale PTOF e con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione della progettazione educativa e didattica dell'ordine di scuola di pertinenza; • coordina progetti curriculari afferenti all'area di pertinenza, anche su ordini di scuola diversi • partecipa alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi che durante l'anno scolastico animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente, delle FFSS e degli altri collaboratori	6
Responsabile di plesso	Attività generali: segnalazione tempestiva	7



delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; • sostituzione dei docenti assenti • divisione degli alunni in altre classi in mancanza di docenti disponibili. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la



	<p>direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); Cura della documentazione: • Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Sub Consegretario Responsabile del laboratorio provvede: • alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità. • all'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti • richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. • si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. • predispone l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi imparino facendo" Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. • svolge operazioni di supporto all'attività</p>	3



	<p>didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. • implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. • durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature • facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. • al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio</p>	
<b>Animatore digitale</b>	<p>Potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;</p>	1
<b>Team digitale</b>	<p>Diffusione della cultura digitale per il miglioramento della didattica Cura e diffusione di materiale informativo ai docenti ed al personale ATA su corsi di formazione e/o certificazioni delle competenze digitali. Supervisione e coordinamento delle attività laboratoriali</p>	5



Sviluppo del curricolo per l'acquisizione delle competenze digitali (in collaborazione con il coordinatore di dipartimento) TEAM DIGITALE N. MORELLI ( Animatore D.) M. MORELLI (Assist. Tecnico) Cristina GALIZIA Nadia PROFETA Alessandra CECCONI

Realizzazione attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;

Diffusione delle norme sulla sicurezza in ambito informatico secondo le linee guida del garante della privacy e tutta la normativa vigente; definizione criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;

potenziamento strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto; implementazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; realizzazione programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità;

inserimento dell'ora di coding nel curricolo d'Istituto; Sperimentazione di nuove soluzioni digitali Hardware e software; uso registri elettronici e archivi cloud; incremento della collaborazione e della comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle



	comunità virtuali di pratica e di ricerca.	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Al docenti che ricoprono l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Otto ore dell'organico dell'autonomia sono utilizzate per il parziale esonero del Primo collaboratore del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate	1



DI I GRADO	alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
ADMM - SOSTEGNO	Al docente che ricopre l'organico dell'autonomia sono state assegnate alcune ore di attività di insegnamento. Le restanti sono state ripartite nelle classi per attività di potenziamento e di recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
<https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
Pagelle on line  
<https://re24.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>  
News letter <http://www.comprendivo->



[genazzano.gov.it/](http://genazzano.gov.it/)

Modulistica da sito scolastico

<http://www.comprendivo-genazzano.gov.it/modulistica-e-tutorial-personale/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ AMBITO14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

### ❖ CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON IL LICEO R. CARTESIO DI OLEVANO ROMANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività di alternanza scuola lavoro per gli alunni del Liceo "R. Cartesio" di Olevano Romano</li></ul>
---------------------------------	---



❖ **CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO AI SENSI E AGLI EFFETTI DELLA 107/2015 CON IL LICEO R. CARTESIO DI OLEVANO ROMANO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di alternanza scuola lavoro</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• ASL</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica accogliente alunni tirocinanti

❖ **CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica accreditata



❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ DI ROMA "ROMA TRE" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria,</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione accreditata

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ " DELL'AQUILA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• attività di tirocinio da parte degli studenti del Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico (CdLM) in Scienze della Formazione Primaria, per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola</li></ul>



❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERSITÀ " DELL'AQUILA" E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

	primaria,
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione accreditata

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO VALUTAZIONE DIDATTICA: VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA, COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE AUTENTICA

Il corso approfondirà le tematiche della valutazione alla luce dei nuovi riferimenti normativi e della necessità di armonizzare i documenti di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUE STRANIERE CORSO BASE CON PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LIVELLO A2



Corso di formazione di lingua inglese per la certificazione delle competenze linguistiche secondo il quadro europeo

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### **❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO UTILIZZO DELLE LIM NELLA DIDATTICA**

Corso di formazione per l'uso competente dei supporti tecnologici nella didattica: la lim

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SERVICE LEARNING**

Corso di formazione sul Service Learning come metodologia e come visione sociale dell'educazione. la scuola fa parte anche della rete Service Learning nel Lazio

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ OSSERVAZIONE E GESTIONE DEI BES ALL'INTERNO DELLA CLASSE**

Corso di formazione sulle competenze dei docenti relative alla gestione delle diverse specificità di apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"GDPR REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI"**

corso di formazione per i docenti sulla gestione dei dati alla luce della nuova normativa.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR, Ambito 14

❖ "ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA'"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie reclutate con regolare bando pubblico

❖ "GDPR REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE DEI DATI"



Descrizione dell'attività di formazione	regolamento per la protezione dei dati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO"**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito